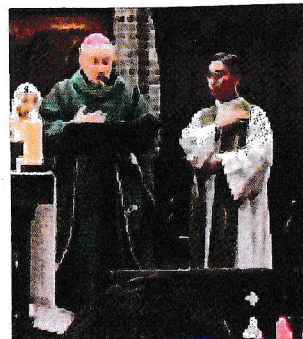




Messa per la riconciliazione della penisola coreana. Vescovo ausiliare di Seul: **“Lasciar cadere l’odio e diventare apostoli della pace”**

Si è celebrata a Seul, nella cattedrale di Myeongdong, una messa per la pace e la riconciliazione nella penisola coreana. Negli ultimi giorni, è salita la tensione tra la Corea del Sud e la Corea del Nord. Pyongyang ha compiuto "esercitazioni" sparando ripetutamente sull'isola sudcoreana di Yeonpyeong e provocando la reazione di Seul, che ha a sua volta iniziato a sparare colpi d'artiglieria. Nell'omelia mons. Job Yobi Koo, vescovo ausiliare di Seul, ha detto: “È il momento di lasciar cadere l'odio per percorrere il cammino mostrato da Gesù. Preghiamo insieme affinché possiamo diventare apostoli della pace”

Il sogno della riconciliazione non si è spento in Corea, nonostante le tensioni, le minacce, i colpi di artiglieria. È giunta al numero 1.400 la messa per la pace e la riconciliazione nella penisola coreana che si è celebrata ieri nella cattedrale di Myeongdong. A dare voce al “sogno” di pace del popolo cattolico in Corea è stato mons. Job Yobi Koo, vescovo ausiliare di Seul che nell'omelia, ha invitato i presenti a “diventare uno strumento di perdono e riconciliazione, attraverso i quali tutti gli uomini della terra possano unirsi con l'amore”. “Sia nella penisola coreana che nel mondo intero – ha detto il vescovo –, prevale un atteggiamento minacciante contro l'altro e si cerca la pace attraverso le armi, invece di costruirla



Mons. Job Yobi Koo, vescovo ausiliare di Seul

attraverso la via dell'incontro e del dialogo. Per questo, il barlume della pace si sta affievolendo". Mons. Koo ha ricordato il messaggio inviato da Papa Francesco lo scorso anno in occasione del 70° anniversario dell'Armistizio di Guerra coreana nel quale ha incoraggiato i cattolici della Corea – riuniti nella cattedrale di Seul – a “diventare profeti della pace”. Anche nel suo ultimo messaggio natalizio, Papa Francesco ha parlato della Corea auspicando che “si avvicini il giorno in cui si rinsalderanno i vincoli fraterni nella penisola coreana, aprendo percorsi di dialogo e riconciliazione che possano creare le condizioni per una pace duratura” (Messaggio Urbi et Orbi del Santo Padre, Natale 2023). “Adesso – ha aggiunto mons. Koo –, è il momento di lasciar cadere l'odio per percorrere il cammino mostrato da Gesù. Preghiamo insieme Preghiamo insieme affinché possiamo diventare apostoli della pace”.



CUORE DI S. GIORGIO...

Dal 27 Dicembre all'1/1:

alle Messe 131,50 ; lumini votivi 103,50; Funerali 100,00, Messe pro defunti 20,00; STAMPA CATTOLICA 10,00. Grazie a tutti.

CUORE DI S. GIORGIO...

Dall' 1/1 al 7 gennaio

2024 : alle Messe 103,20 ; lumini votivi 78,80; Messe pro defunti 115,00; altre offerte NN 100,00; STAMPA CATTOLICA 3,00.

Spese fiori Natale 70,00.

BUSTE NATALIZIE 2023: AL Villaggio 645,00; in Santuario 1.205,00

Grazie a tutti.

Era il 7 marzo 1995, quando il card. Stefano Sou-hwan Kim, allora arcivescovo di Seoul e amministratore apostolico di Pyongyang, ha presieduto la Prima Messa per la riconciliazione. Da allora, per 29 anni, ogni martedì alle 19, è stata celebrata una Messa con questa intenzione, anche se c'è stata una breve interruzione a causa del Covid-19. Dopo la Messa, si recita la preghiera per la Pace di San Francesco. Nell'agosto del 1995, si è concordato con l'associazione dei cattolici nordcoreani di utilizzare tale preghiera come preghiera per la riconciliazione. Dopo questo accordo, l'Arcidiocesi di Seul e l'associazione dei cattolici nordcoreani recitano questa preghiera ogni martedì nella cattedrale di Myongdong di Seul e nella Chiesa di Changchung di Pyongyang. Interpellato dal Sir, don Ignatius Soo Yong Jung, vice-presidente del Comitato nazionale per la riconciliazione dell'Arcidiocesi di Seoul, afferma di non sapere se anche oggi in Corea del Nord si è tenuta una Messa per la riconciliazione. E spiega: “In un incontro tra i “leader” delle Chiese delle due Coree svoltosi in agosto 1995, in un terzo paese, si era d'accordo di recitare la preghiera per la pace di san Francesco ogni martedì alle 19 sia a Seoul sia a Pyongyang. Seoul sta osservando questa promessa. Durante incontri successivi, Pyongyang rispondeva che anche loro stavano recitandola ogni martedì. Però, negli ultimi anni non c'è stata una riunione tra i “leader” cattolici delle due Coree. Quindi, non si può verificare se pregano ancora insieme con noi”.

Negli ultimi giorni, è salita la tensione tra la Corea del Sud e la Corea del nord. Pyongyang ha compiuto “esercitazioni” sparando ripetutamente sull'isola sudcoreana di Yeonpyeong e provocando la reazione di Seul, che ha a sua volta iniziato a sparare colpi d'artiglieria. Nord e sud si sono scambiati centinaia di colpi. “La tensione è aumentata recentemente”, ammette don Jung che aggiunge: “Ambedue i governi vogliono utilizzare questa tensione per la politica interna, per questo utilizzano parole e gesti aggressivi. C'è un bisogno di autocontrollo da tutte le due parti”.





LETTURA

Nm 11, 4-7. 16a. 18-20. 31-32a

La manna e le quaglie.

Lettura del libro dei Numeri.

In quei giorni. La gente raccogliettrice, in mezzo a loro, fu presa da grande bramosia, e anche gli Israeliti ripresero a piangere e dissero: «Chi ci darà carne da mangiare? Ci ricordiamo dei pesci che mangiavamo in Egitto gratuitamente, dei cetrioli, dei cocomeri, dei porri, delle cipolle e dell'aglio. Ora la nostra gioia inaridisce; non c'è più nulla, i nostri occhi non vedono altro che questa manna».

La manna era come il seme di coriandolo e aveva l'aspetto della resina odorosa.

Il Signore disse a Mosè: «Dirai al popolo: "Santificatevi per domani e mangerete carne, perché avete pianto agli orecchi del Signore, dicendo: Chi ci darà da mangiare carne? Stavamo così bene in Egitto! Ebbene, il Signore vi darà carne e voi ne mangerete. Ne mangerete non per un giorno, non per due giorni, non per cinque giorni, non per dieci giorni, non per venti giorni, ma per un mese intero, finché vi esca dalle narici e vi venga a nausea, perché avete respinto il Signore che è in mezzo a voi e avete pianto davanti a lui, dicendo: Perché siamo usciti dall'Egitto?"».

Un vento si alzò per volere del Signore e portò quaglie dal mare e le fece cadere sull'accampamento, per la lunghezza di circa una giornata di cammino da un lato e una giornata di cammino dall'altro, intorno all'accampamento, e a un'altezza di circa due cubiti sulla superficie del suolo. Il popolo si alzò e tutto quel giorno e tutta la notte e tutto il giorno dopo raccolse le quaglie.

SALMO

Sal 104 (105)

Il Signore ricorda sempre la sua parola santa.

- E lui il Signore, nostro Dio: su tutta la terra i suoi giudizi. Si è sempre ricordato della sua alleanza, parola data per mille generazioni, dell'alleanza stabilita con Abramo e del suo giuramento a Isacco.

- Fece uscire il suo popolo con argento e oro: nelle tri-bù nessuno vacillava. Quando uscirono, gioi l'Egitto, che era stato colpito dal loro terrore. Distese una nu-be per proteggerli e un fuoco per illuminarli di notte.

- Alla loro richiesta fece venire le quaglie e li saziò con il pane del cielo. Spaccò una rupe e ne sgorgarono acque: scorrevano come fiumi nel deserto. Così si è ricordato della sua parola santa, data ad Abramo suo servo.

EPISTOLA

1Cor 10, 1-11b

Ciò che avvenne ai nostri padri nel deserto è esempio per noi.

Prima lettera di s. Paolo ap. ai Corinzi.

Non voglio che ignoriate, fratelli, che i nostri padri furono tutti sotto la nube, tutti attraversarono il mare, tutti furono battezzati in rapporto a Mosè nella nube e nel mare, tutti mangiarono lo stesso cibo spirituale, tutti bevvero la stessa bevanda spirituale: bevvero infatti da una roccia spirituale che li accompagnava, e quella roccia era il Cristo. Ma la maggior parte di loro non fu gradita a Dio e perciò furono sterminati nel deserto. Ciò avvenne come esempio per noi, perché non desiderassimo cose cattive, come essi le desiderarono. Non diventate idolatri come alcuni di loro, secondo quanto sta scritto: *Il popolo sedette a mangiare e a bere e poi si alzò per divertirsi.* Non abbandoniamoci all'impurità, come si abbandonarono alcuni di loro e in un solo giorno ne caddero



ventitemila. Non mettiamo alla prova il Signore, come lo misero alla prova alcuni di loro, e caddero vittime dei serpenti. Non mormorate, come mormorarono alcuni di loro, e caddero vittime dello sterminatore. Tutte queste cose però accaddero a loro come esempio, e sono state scritte per nostro ammonimento.

VANGELO

Mt 14, 13b-21

Il segno della moltiplicazione dei pani.

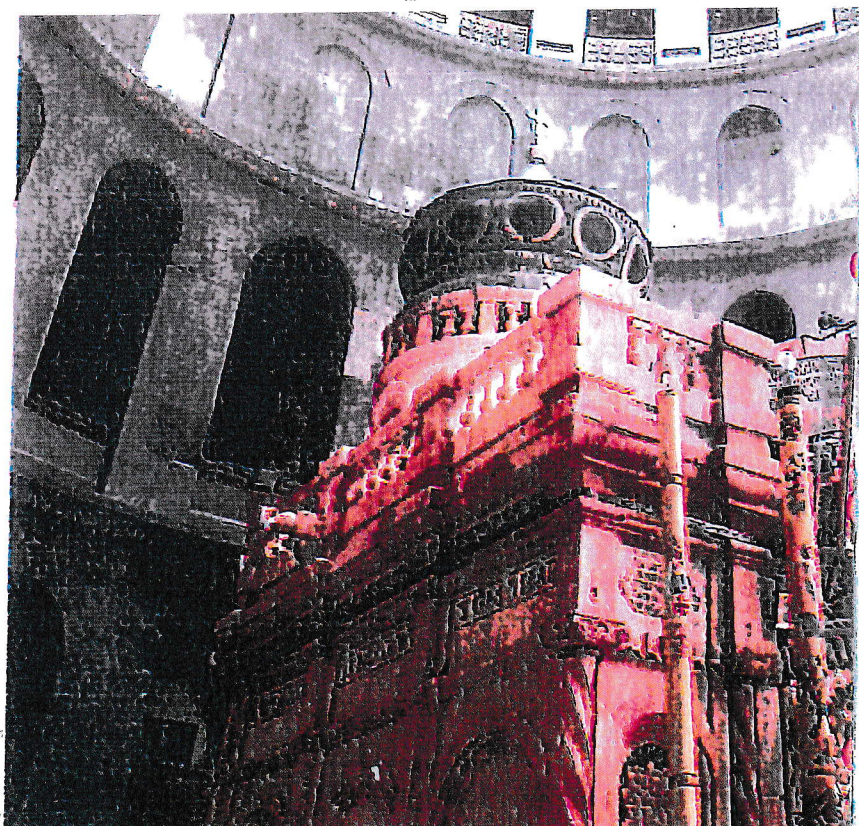
+ Lettura del Vangelo secondo Matteo.

In quel tempo. Il Signore Gesù partì di là su una barca e si ritirò in un luogo deserto, in disparte. Ma le folle, avendolo saputo, lo seguirono a piedi dalle città. Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, sentì compassione per loro e guarì i loro malati.

Sul far della sera, gli si avvicinarono i discepoli e gli dissero: «Il luogo è deserto ed è ormai tardi; congeda la folla perché vada nei villaggi a comprarsi da mangiare». Ma Gesù disse loro: «Non occorre che vadano; voi stessi date loro da mangiare». Gli risposero: «Qui non abbiamo altro che cinque pani e due pesci!». Ed egli disse: «Portatemeli qui!». E, dopo aver ordinato alla folla di sedersi sull'erba, prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò la benedizione, spezzò i pani e li diede ai discepoli, e i discepoli alla folla. Tutti mangiarono a sazietà, e portarono via i pezzi avanzati: dodici ceste piene. Quelli che avevano mangiato erano circa cinquemila uomini, senza contare le donne e i bambini.



	S. GIORGIO	SANTUARIO	CASA DI RIPOSO
Sabato 13 Vigiliare S. Ilario	Ore 18:30 S. Messa O liturgia	Ore 11:00 S. Messa Fam. Bertolani	Ore 9:30 S. Messa Aperta a tutti
Domenica 14 II dopo l'Epifania		Ore 11:00 S. Messa	
Lunedì 15			
Martedì 16			
Mercoledì 17 S. Antonio Abate			
Giovedì 18 Cattedra di s. Pietro ap.		Ore 18:00 Adorazione Eu- caristica e ve- spri	
Venerdì 19 Ss. Fabiano e Bassiano		Ore 16:30 Catechesi IV ele- mentare	
Sabato 20 Vigiliare S. Sebastiano	Ore 18:30 S. Messa O liturgia	Ore 17:00 S. Messa Colavitti Umberto E Longo Rocco Ore 16:00 Catechesi V ele- mentare	
Domenica 21 III dopo l'Epifania	Ore 11:00 Anniversario 60 anni Famiglia Duco- li	Ore 11:00 S. Messa Dolores e Tullio	Ore 9:30 s. Messa Aperta a tutti



ARCIDIOCESI DI MILANO

DECANATO SESTO SAN GIOVANNI

PARROCCHIA

SAN GIORGIO

Già "Alle Ferriere"

CAMMINIAMO

INSIEME

*Settimanale parrocchiale
di informazione e Cultura*

**REGISTRATO il 5 febbraio 2020
presso il Tribunale di Monza al
n. 5 del 2020**

DIRETTORE RESPONSABILE:

Dott. Giovanni Mariano

Redazione via L. Migliorini, 2

Cell. 3487379681

Amministrazione: Tina Perego

Cell. 3391305520

Servizio per la CATECHESI

Laura Faita Cell. 3381653910

**Prof. Giuseppe Malvone,
insegnante IRC**

Cell. 3338177219

STAMPATO IN PROPRIO

Internet:

sangiorgiosesto.it

